

*E sue ricerche alla Repubblica per rinuouatione di Lega.*

*Che vien sodisfatto.*

*Trentafole Galee di Napoli a Corfù.*

*D. Ferrante Gonzaga diretto ve nega di muouerfi. Per attendere la restante Armata. A che mostra di aderire il Cappello. Per più rispetti.*

*Parte solo il Patriarca.*

*Rinforzato dal Cappello medesimo.*

maggiormente il sospetto. Ricercola à ratificare seco di nuovo l'Alleanza ancorche fosse stata poco dianzi conchiusa, e stabilita in Roma. Poterono ben auuedersi dell'oggetto i Senatori; ma ricalcitrarui non già, troppo le cose à stretti termini ridotte. E come possibil'era non gratificarfi Cesare, che potea in momenti soccorrere quei gran bisogni, per andar' in vece lungi cercando à Costantinopoli nuoui incertissimi maneggi, e riceuere in tanto l'armi di Barbarossa nel petto? Se gli si negaua il richiesto, haurebbe conuertita in ragione la sua mancanza. Si conuenne farlo; si corroborò la Lega, e'l Senato in guisa tale, sinceramente procedendo, procurò di vincerlo, e di stimolarlo all'adempimento de' suoi tardati doueri. Parue, che anche ne prestasse qualche buon principio. Subito fattane la rinouatione, replicò di nuouo al Gonzaga, che tratteneuasi per anco à Messina, vna espressa commissione, di douersi frettolosamente condurre à Corfù. Finalmente andatoui però non vi andò conforme all'ordine della Maestà Sua, ma con le trenta sole Galee di Napoli, e lasciò addietro i Vascelli sotto pretesto di douerui sopra imbarcar militie. Ciò non piacque interamente, nè ai Generali, nè agli altri Capitell' Armata Veneta; E tanto meno le forme, praticatesi da lui dipoi. Propostogli dal Cappello di risarcire almeno il perduto tempo con qualche celebre Impresa, egli apertamente ricusò di farlo, adducendo, che prima di muouerfi, era necessario di attendere l'arriuo de' Vascelli, e del Doria con il rimanente dell'Armata. Tentollo il medesimo Cappello più volte ancora, ma cōpreso finalmente hauendo, che non era ciò che vn'irritarlo, abbandonò quello, che già vide di nō poter più conseguire; finse d'esserfi anch'esso persuaso della sua opinione, nè poteua altrimenti reggersi, mentre se fosse partito da Corfù senza lui, e con l'armi sue sole, e quelle della Chiesa, haurebbe potuto ei valersene per pretesto, e ritornar' à Messina, da doue già nontanto volentieri si era discostato.

Ma non fù più possibile, che il Patriarca Grimani si acquetasse maggiormente à tanti, e tanti indugi. Hauealo aspettato fino à quell' hora con gran pena. Più penosamente ancora videlo à comparire in quella guisa, e vdirlo renitente à muouerfi. Si risolse di separarsi dagli altri con le sue Galee Pontificie, per intraprendere anche solo qualche attentato di rileuanza. Tutto il possibile fece il Cappello, affine di rimuouerlo da tale precipitosa opinione; ma vedendolo finalmente duro, ed ostinato, non volle in modo alcuno permettere, ch'ei vi andasse con la sola squadra della Chiesa. Gli diede tante delle sue Galee, che ingrossollo fino al numero di trentasei, tutte bene in ordine, e perfettamente guernite.